

CITTA' DI SAVIGLIANO		
PROT. N. 23541		
- 6 SET. 2016		
CAT.	CLAS.	FASC.

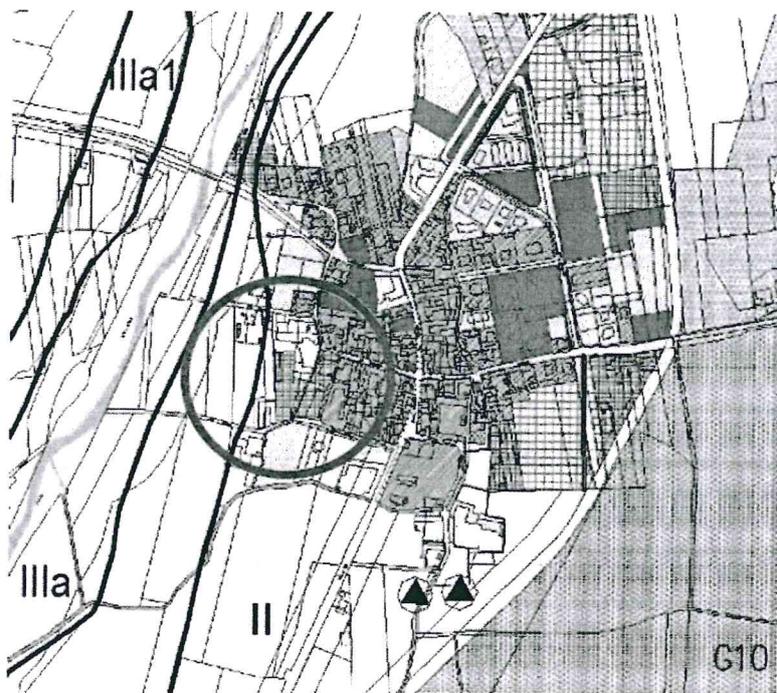
Spett.le UFFICIO URBANISTICA
COMUNE DI SAVIGLIANO

SIND
DELLA
EDIL
RANCIER

OGGETTO: osservazioni al progetto relativo alla Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della Variante Strutturale al vigente PRG, denominata "Variante 2016", approvata con Delib. Di Cons. Comun. N. 27 del 29.7.16, relativamente e limitatamente all' "Area P.1.1 Levaldigi".

I sottoscritti :

- CHIAVASSA CORRADO, n. a Savigliano il 01.03.1938, cf: CHVCRD38C01I470C ed invi residente in Fraz. Levaldifi, Via Cmpana,1, in qualità di PROPRIETARIO;
- TOMATIS Mario nato a Modovì (CN) il 05.11.79 e residente in Savigliano, Via Calandra,36, c.f.:TMTMRA79S05F351Y, in qualità di Leg. Rapp. della Ditta TOMATIS S.N.C. DI TOMATIS MARIO & C., con sede in Savigliano, Fraz. Levaldigi, Via Gramario n.3, c.f.e p.iva n° 00168880045, in qualità di prop. Confinante ,
in riferimento al progetto di cui all'oggetto e relativamente all' area come qui sotto individuata ed identificata :

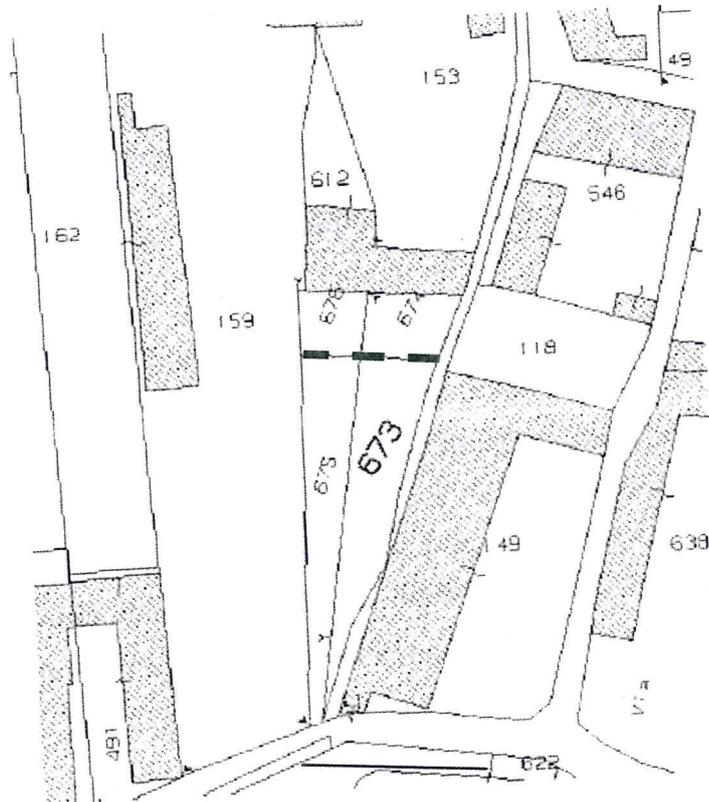


Area P.1.1 Levaldigi

con la presente **intendono formulare la seguente osservazione:**

- come si può notare dalla rappresentazione cartografica di cui alla proposta tecnica adottata, la "retinatura" individuante l'area produttiva in ampliamento **NON COINCIDE** e non si sovrappone esattamente con i confini individuati cartograficamente dalla

“mappa catastale” relativamente appunto ai mappali interessati, ossia p.lle 673,674,675,676 del F.123, come qui sotto riportata .



Si propone dunque con la presente una rettifica alla “retinatura” attualmente “adottata” in modo che essa possa corrispondere con la “mappa catastale “ nella parte interessante il confine tra le p.lle 673 e 675 da un lato (appunto “da retinare” e che saranno probabilmente in futuro utilizzate dalla Ditta Tomatis essendo infatti al momento in corso una trattativa per la loro cessione) e 674,676 dall’altro (che manterrebbero invece la destinazione “vigente”) .

Il tutto come meglio evidenziato in “colore rosso” nella suddetta illustrazione grafica .

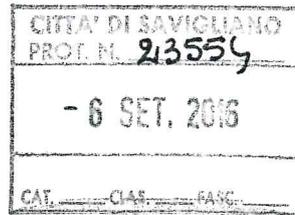
Confidando in un positivo riscontro della presente, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

I proponenti

Luca...

Franco...

Al Signor SINDACO
del Comune di
Savigliano
Sede Municipale



RESP. EDILIZIA
RAYERA

OGGETTO: OSSERVAZIONE ALLA "VARIANTE 2016" DEL PRG DEL COMUNE DI SAVIGLIANO IN MERITO ALL'AMPLIAMENTO DELL'AREA P1.12

Presentata da:

Rosalba Belmondo, nata a ...SAVIGLIANO il 20-7-1953

residente in ...SAVIGLIANO VIA A CONTRADA BECCHERIE 12

cod. fiscale...BLM RLB 53 L 60 I 470 Z

firma...*Rosalba Belmondo*

Patrizia Belmondo, nata a ...SAVIGLIANO il 21-11-1962

residente in ...RACCONIGI VIA GIOVANNI XXIII° 14

cod. fiscale...BLM PRZ 62 S 61 I 470 4

firma...*Patrizia Belmondo*

OSSERVAZIONE ALLA "VARIANTE 2016" DEL PRG DEL COMUNE DI SAVIGLIANO IN MERITO ALL'AMPLIAMENTO DELL'AREA P1.12

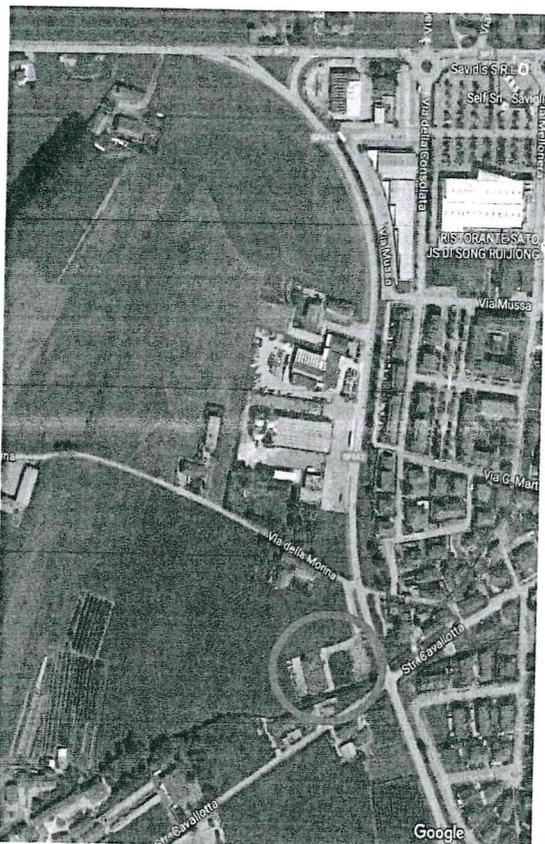
PREMESSA

La "Variante 2016" (variante strutturale secondo la L.R. 56/77 e s.m.i.) interviene sul comparto produttivo P1.12 determinandone un ampliamento della superficie territoriale nella misura di 3185 mq.

Tale scelta, leggendone le motivazioni nella relazione della proposta tecnica del progetto di piano, è stata adottata per permettere all'attività produttiva insediata in tale area di poter adeguare le proprie esigenze funzionali e produttive mantenendo però inalterata la localizzazione sul territorio. La motivazione che ha portato all'ampliamento dell'area appare pertanto pienamente legittima e giustificabile.

È tuttavia compito sia dell'amministrazione che dei professionisti incaricati di redigere il piano valutare la sostenibilità di queste richieste e le implicazioni che le stesse comportano sul territorio, sulla comunità in genere e sui portatori di interesse presenti nell'area nello specifico. A nostro giudizio tale procedimento non appare essere stato seguito completamente in questo caso.

L'area produttiva P1.12 è situata in una zona di margine urbano. La sua localizzazione, come appare evidente sia osservando le immagini satellitari della città che la cartografia di PRG, è stata in passato una scelta sì legittima, ma a nostro giudizio, scarsamente lungimirante. È infatti evidente che in questa porzione di città la circonvallazione (SP 662) forma un evidente limite morfologico tra la città consolidata (ad est) e le aree agricole (ad ovest); questo limite netto, comunque permeabile all'attraversamento in più punti, rappresentava un valore positivo in quanto definiva con precisione il passaggio dal contesto urbano a quello rurale.



Mentre l'insediamento del consorzio agrario e delle attigue aree produttive (G14 e P1.11) appare più come vera e propria "isola produttiva", ben delimitata e con una consistente *buffer* area non edificata e piantumata con alberi, l'area P1.12 è caratterizzata dalla presenza di un semplice capannone e da una consistente viabilità di accesso con piazzale (asfaltato) per lo stazionamento dei mezzi. Questa area produttiva, seppur non ampia, ha alterato:

- La percezione paesaggistica del margine urbano e del rapporto città-campagna;
- Il corridoio ecologico rappresentato dalla Bealera Toirane -corso d'acqua su cui sussistono i relativi vincoli del PPR-

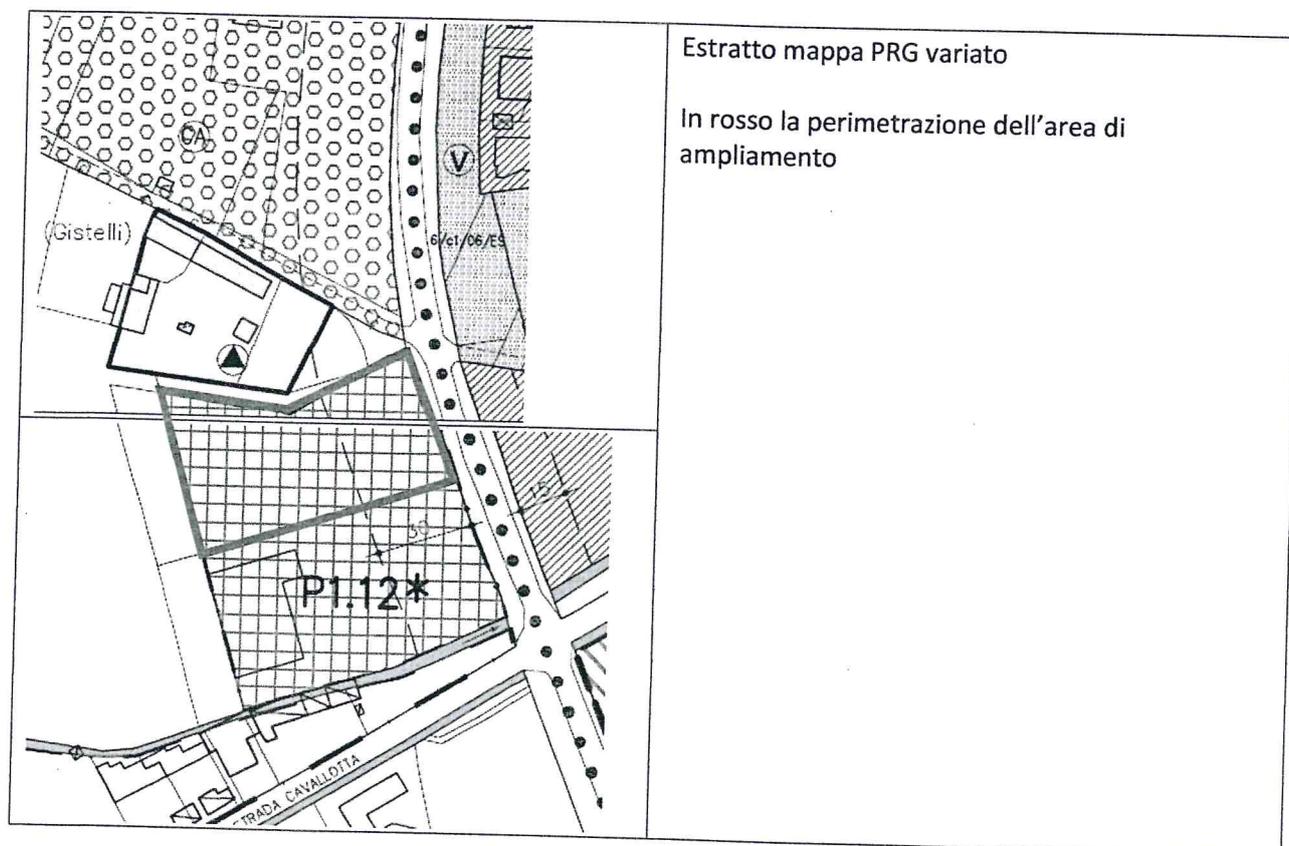
In altre parole, l'area P1.12 rappresenta un esempio concreto di come si crea lo "sprawl urbano", ovvero la dispersione insediativa di aree residenziali o produttive in zone incongrue. Si tratta quindi di una scelta urbanistica a nostro giudizio infelice all'origine, alla quale converrebbe ancora porre rimedio.

Si rileva inoltre che a nord dell'area oggetto dell'insediamento, lungo via della Morina, è presente un insediamento (regione Gistelli) avente valore documentale; si segnala inoltre che la stessa via della Morina è sì un'arteria minore, ma essendo presenti

lungo la stessa due esercizi ricettivi (B&B) viene percorsa anche da un certo numero di turisti, e da clienti del punto vendita di un produttore di miele cui è annesso uno dei due B&B.

Infine, anche se indipendente dalle competenze del piano, si constata che l'attuale insediamento produttivo localizzato nell'area P.1.12 non adotta accorgimenti per ridurre il proprio impatto paesaggistico-ambientale, specialmente in considerazione del fatto di essere localizzato entro la fascia vincolata del corso d'acqua.

OGGETTO DELL'OSSERVAZIONE



In considerazione del fatto che la suddetta variante non solo non interviene a ridurre le pressioni paesaggistico-ambientali già presenti in loco, ma anzi le amplifica consentendo un'estensione della superficie destinata ad attività produttive si chiede:

- Di fare in modo che, acclarata l'indispensabilità dell'ampliamento, vengano previsti adeguati interventi per ridurre l'impatto ambientale e scenico-percettivo dell'intera area, fermo restando le esigenze legate alle attività produttive ivi presenti.
- In particolare, adottare delle soluzioni per fare in modo che le quinte arboree (richieste -come da rapporto preliminare ambientale- verso le aree agricole) siano presenti anche verso il complesso con valore documentale "Gistelli"; tipologia, struttura e forma delle soluzioni sarebbero comunque naturalmente demandate alla fase attuativa, tramite la prevista autorizzazione paesaggistica.
- Interventi mitigativi e di valorizzazione ambientale del fronte dell'area addossato alla Bealera Toirane, in considerazione dello stato di degrado ivi attualmente presente.

Si chiede di valutare, negli appositi documenti previsti dal legislatore, l'impatto ambientale dell'intervento previsto in maniera scrupolosa e con metodologia scientifica ed oggettiva (ad esempio: analisi di intervisibilità percettiva per quanto riguarda il tema paesaggio), valutandone gli effetti sia alla scala

comunale che alla scala locale, in relazione allo stato di fatto ed ai cambiamenti già intercorsi alle aree negli ultimi anni.

Se ogni variante al PRG interviene su una piccola porzione di territorio, l'impatto è trascurabile; se tali varianti interessano più volte medesime aree allora l'impatto cumulativo nel tempo diventa non trascurabile. L'area ad ovest della SP 662 sta infatti subendo da alcuni anni (in accordo con il susseguirsi delle varianti) un progressivo degrado delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche del tessuto agricolo originario, caratterizzato da edifici rurali e complessi di un certo pregio e filari campestri lungo la viabilità minore (purtroppo abbattuti in parte lungo via della Morina alcuni anni fa).

Ulteriore aspetto non secondario riguarda anche la perdita del valore immobiliare residenziale conseguente alla commistione dell'area a caratteristiche produttive; è evidente che se l'area ad ovest della SP662 diventa una zona marginale, con aree agricole intercluse a zone terziarie e produttive si crea una diminuzione dell'attrattività preesistente delle aree.

Si invitano pertanto le autorità preposte a considerare con opportuni approfondimenti le situazioni di confine tra la città consolidata e le aree agricole come quelle della presente osservazione.

Savigliano, 5/9/2016

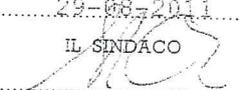
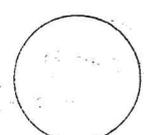
Roberto Bertoni
Roberto Bertoni

Cognome.....BELMONDO.....
 Nome.....ROSALBA.....
 nato il.....20/07/1953.....
 (atto n.....149.....P.....1.....S.....A.....)
 a.....SAVIGLIANO (CN).....
 Cittadinanza.....ITALIANA.....
 Residenza.....SAVIGLIANO (CN).....
 Via.....ANTICA CONTRADA BECCHERIE 12.....
 Stato civile.....=====.....
 Professione.....IMPIEGATA.....
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura.....m. 1.68.....
 Capelli.....CASTANI.....
 Occhi.....CASTANI.....
 Segni particolari.....= = =.....

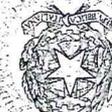


Firma del titolare.....*Rosalba Belmonto*.....

SAVIGLIANO.....29-08-2011.....

Impronta del dito indice sinistro 	IL SINDACO 
Diritti Euro 5.42	

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI

SAVIGLIANO (CN)

CARTA D'IDENTITA

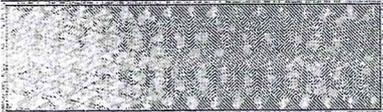
N. AS 4061437

DI

BELMONDO ROSALBA

SPADENSA: 29/08/2011

AS 4061437



I.P.S. S.p.A. - OFFICINA CV - ROMA

Cognome BELMONDO
 Nome PATRIZIA MARGHERITA
 nato il 21 novembre 1962
 (atto n. 212 P. 1 S. A)
 a SAVIGLIANO CN
 Cittadinanza ITALIANA
 Residenza RACCONIGI
 Via GIOVANNI XXIII 14
 Stato civile CONIUGATA
 Professione IMPIEGATA

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 1,62
 Capelli CASTANI
 Occhi CASTANI
 Segni particolari =====



Firma del titolare *Patrizia Belmonto*
 RACCONIGI 18/04/2011

Impronta del dito indice sinistro

IL SINDACO
quaranta



Scade il 17 APR. 2021

Diritti EURO



AS 1040153

LPZS spa - OFFICINA C.V. - ROMA

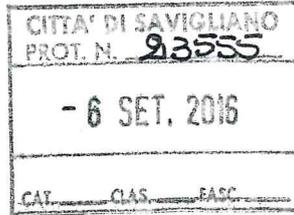
REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
 RACCONIGI

CARTA D'IDENTITA'
 N° AS 1040153

DI
 BELMONDO PATRIZIA MARGHERITA



Al Signor SINDACO
del Comune di
Savigliano
Sede Municipale

RESP. G.
EDIL
RAVERA

OGGETTO: OSSERVAZIONE ALLA "VARIANTE 2016" DEL PRG DEL COMUNE DI SAVIGLIANO IN MERITO AD UNA POSSIBILE INCONGRUENZA CARTOGRAFICA DELL'AREA G14

Presentata da:

Emilio Fissore, Arch. Pianificatore Territoriale

Nato a Savigliano il 25/06/1987

Residente in Savigliano, via Contrada Beccherie n°12

C.F. FSSMLE87H25I470Q

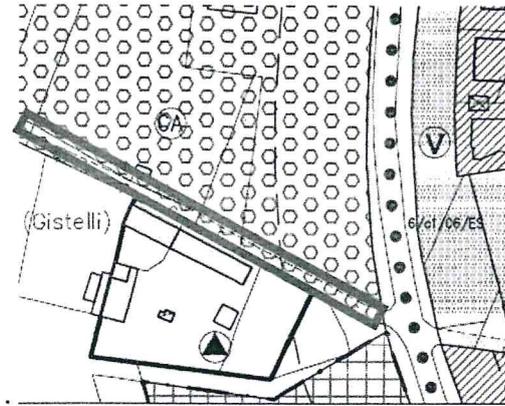
Firma 

OSSERVAZIONE ALLA "VARIANTE 2016" DEL PRG DEL COMUNE DI SAVIGLIANO IN MERITO AD UNA POSSIBILE INCONGRUENZA CARTOGRAFICA DELL'AREA G14

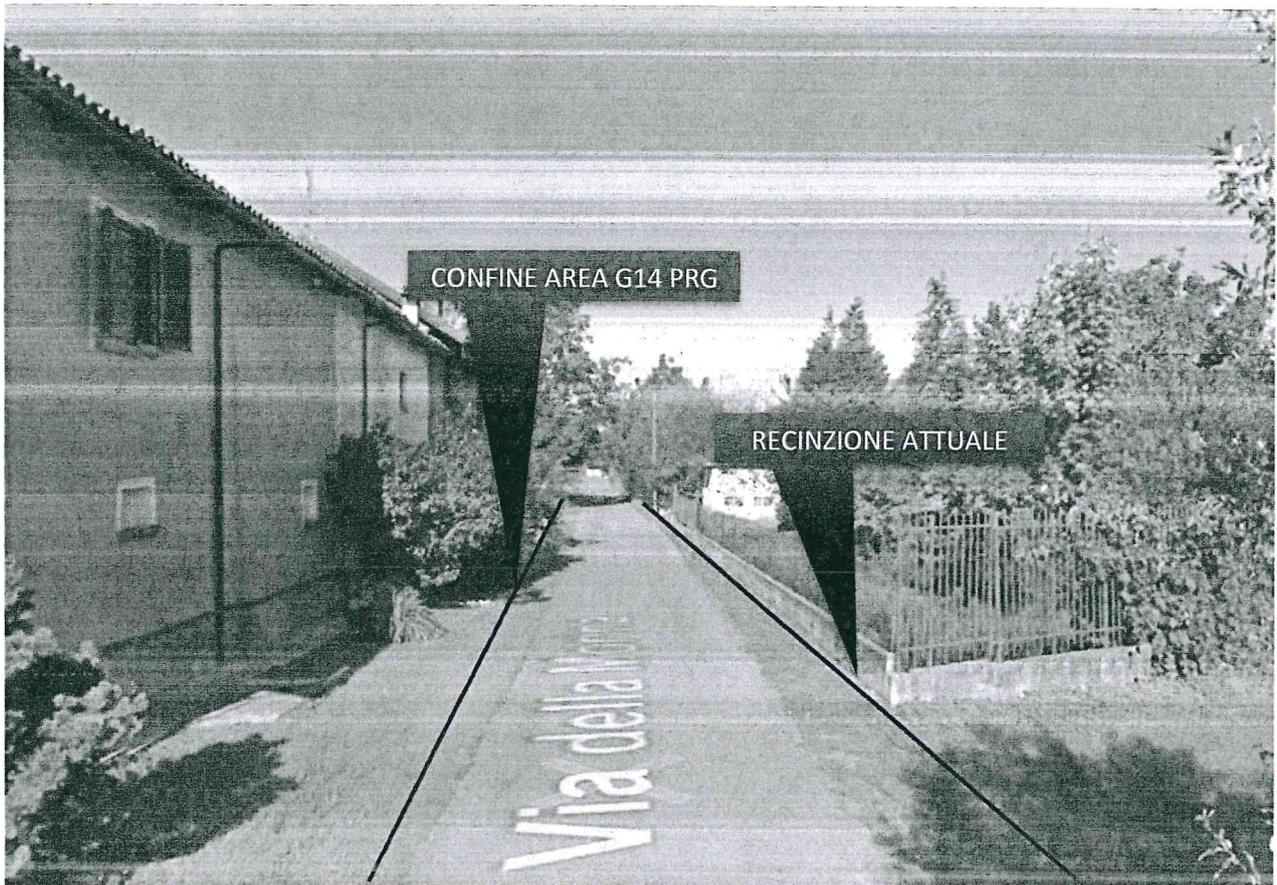
Consultando i documenti cartografici della suddetta variante è emersa una possibile incongruenza cartografica che si porta all'attenzione onde intervenire per (l'eventuale) correzione.

OGGETTO

In cartografia viene riportata l'estensione della superficie territoriale dell'area G14 (Consorzio Agrario) sul lato sud ad inglobare un buon tratto della strada consortile denominata "via della Morina" così come riportato nell'estratto cartografico di cui sotto.



Apparentemente il confine della proprietà del Consorzio Agrario dovrebbe essere spostato leggermente a nord. Nell'immagine sottostante si riporta questa ipotesi.



Cognome.....FISSORE.....
 Nome.....EMILIO.....
 nato il.....25/06/1987.....
 (atto n. 69..... P. 1..... S. A.....)
 a.....SAVIGLIANO (CN).....
 Cittadinanza.....ITALIANA.....
 Residenza.....SAVIGLIANO (CN).....
 Via.....ANTICA CONTRADA BECCHERIE 12.....
 Stato civile.....
 Professione.....STUDENTE.....

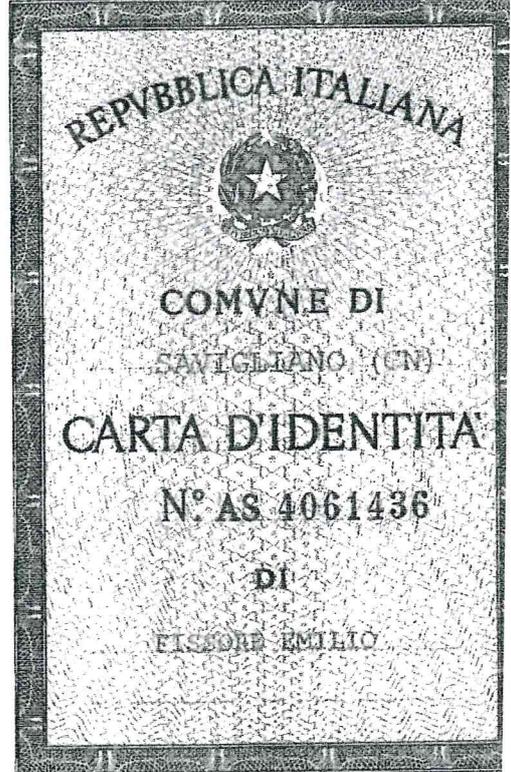
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

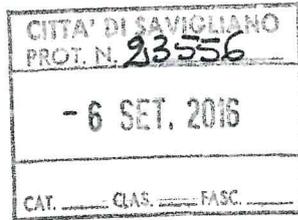
Statura.....m. 1,85.....
 Capelli.....CASTANI.....
 Occhi.....CASTANI.....
 Segni particolari.....= = =



Firma del titolare *Emilio Fissore*
 SAVIGLIANO n. 29-08/2011

Impronta del dito indice sinistro	IL SINDACO
Diritti Euro 5.42	





Al Signor SINDACO
del Comune di
Savigliano
Sede Municipale

RESP 42
EDIL
RAVERA

OGGETTO: OSSERVAZIONE ALLA "VARIANTE 2016" DEL PRG DEL COMUNE DI SAVIGLIANO IN MERITO ALLA METODOLOGIA E AI CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE

Presentata da:

Emilio Fissore, Arch. Pianificatore Territoriale

Nato a Savigliano il 25/06/1987

Residente in Savigliano, via Contrada Beccherie n°12

C.F. FSSMLE87H25I470Q

Firma Emilio Fissore

OSSERVAZIONE ALLA "VARIANTE 2016" DEL PRG DEL COMUNE DI SAVIGLIANO IN MERITO ALLA METODOLOGIA E AI CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE

La proposta tecnica di progetto preliminare è accompagnata, ai sensi della legislazione vigente (L.R. 56/77 e s.m.i. - D.Lgs. n. 4/2008 correttivo del D.Lgs. 152/2006) da un elaborato denominato Rapporto Preliminare Ambientale che ha lo scopo di verificare ed accertare quantità, tipologia ed intensità degli effetti ambientali conseguenti all'attivazione delle previsioni della variante stessa; in caso di effetti significativi, lo stesso documento riporta le soluzioni approntate per ovviare agli stessi.

L'autorità competente dovrà quindi pronunciarsi se, alla luce di quanto riportato nella documentazione, nell'proseguo dell'iter la variante dovrà essere sottoposta a procedura VAS completa (Rapporto Ambientale) oppure potrà esserne esclusa.

Le conclusioni del Rapporto Preliminare Ambientali suggeriscono, sulla base delle valutazioni effettuate, di escludere la variante da ulteriori processi di valutazione ambientale.

La presente osservazione è stata redatta in quanto, secondo lo scrivente, le conclusioni a cui è giunto il rapporto sono in parte frutto di valutazioni descrittive, con scarse valutazioni oggettive ed assenza della necessaria metodologia scientifica richiesta, con diversi gradi di approfondimento, nelle diverse fasi del processo VAS.

Di conseguenza la proposta di escludere da ulteriori processi valutativi la variante appare prematura in quanto con la metodologia seguita nel formare il documento è difficile accertare e quantificare eventuali effetti ambientali significativi.

OGGETTO

Dal mio punto di vista, sono presenti alcune problematiche specifiche legate alle caratteristiche degli interventi previsti dalla Variante:

- Le interferenze tra le componenti ambientali sensibili e le aree oggetto di variante sono state valutate giustamente sovrapponendo ai punti interessati gli strati informativi dei piani di settore, in primis il PPR della Regione Piemonte. Poiché la variante non interessa tutto il territorio comunale ma singoli ambiti di limitata estensione, sarebbe stato opportuno calibrare questa valutazione con un'analisi e una valutazione *in situ* della situazione. Le informazioni presenti nei piani di settore sono state raccolte attraverso indagini e mappature del territorio ad una scala maggiore rispetto a quella di dettaglio che interessa questa tipologia di variante; fino a che la pianificazione urbanistica comunale non avrà recepito (cosa possibile solo dopo l'approvazione definitiva in Regione del PPR stesso) e approfondito i contenuti del PPR alla scala comunale agire in questo modo a mio parere rischia di essere insufficiente ai fini della conoscenza dello stato del territorio.
- Nella parte dedicata alla valutazione dei potenziali impatti ambientali e paesaggistici (punto 2.3) si evidenzia che, per quanto riguarda le componenti ambientali su cui sono stati stimati degli impatti da parte della variante, la quantificazione degli stessi (fondamentale per dare un giudizio di sostenibilità) è in parte scarna e presente solo su alcuni punti (ad esempio, consumo di suolo). Le valutazioni descrittive sono possibili ed a volte

indispensabili nelle fasi preliminari dei processi valutativi ambientali, tuttavia presuppongono venga mantenuto un principio di cautela: se non è stato possibile quantificare l'impatto, concludere la relazione richiedendo l'esclusione di ulteriori verifiche appare prematuro, anche in considerazione che la VAS accompagna e integra l'iter degli strumenti di pianificazione urbanistica con il fine di prevenire la formazione di criticità ambientali.

Inoltre va tenuto in considerazione che l'interferenza attesa va valutata non solamente in base agli aspetti qualitativi/quantitativi dell'oggetto di variante, ma con un confronto con lo stato dell'ambiente, specie alla scala locale.

Inoltre, sempre dal mio punto di vista, rilevo degli aspetti di debolezza del rapporto di ordine più generale:

- Nel testo si ripete in diverse occasioni che gli ambiti oggetto di variante sono limitati e di ridotta estensione territoriale; di conseguenza, gli effetti ambientali attesi sono limitati e/o non significativi. Dal punto di vista formale, questo postulato è spesso vero (ma non sempre).

Purtroppo però vige la prassi di intervenire in maniera frequente sul PRG a mezzo di varianti parziali o strutturali; di volta in volta le modifiche effettuate sono limitate e gli effetti ambientali appaiono sempre non significativi. Nel tempo però l'effetto cumulativo degli interventi si manifesta e, specie in certe aree, inizia ad essere chiaramente percepibile. Questa situazione interessa gli ambiti più sensibili come le zone di margine urbano (contatto critico città consolidata – campagna), le zone industriali e soprattutto le aree agricole.

In altre parole ritengo scarsamente realistico che da un lato i documenti VAS siano sempre all'insegna del minimizzare e derubricare gli effetti ambientali delle varianti (tra cui quella in oggetto) mentre la realtà dello stato del territorio, soprattutto a seguito di sopralluoghi mirati negli ambiti in oggetto, presenta numerose criticità proprio perché non viene valutato l'aspetto cumulativo nel tempo delle trasformazioni. Si rileva inoltre che molte delle problematiche derivano non da situazioni gestionali degli ambiti, ma si originano proprio da scelte urbanistiche (l'esempio più significativo riguarda l'area produttiva P1.12 e tutto il suo intorno)

- La procedura di VAS, in tutti i suoi documenti (rapporto preliminare, rapporto ambientale, sintesi non tecnica, piano di monitoraggio) richiede un approccio metodologico di tipo scientifico ed oggettivo. Questo per evitare che i relativi documenti vengano prodotti ex-post a valle di decisioni urbanistiche già preventivamente assunte e che quindi assumano un tono *giustificativo* e tendente a *minimizzare* gli effetti ambientali attesi. La VAS è stata infatti introdotta nelle procedure di pianificazione territoriale ed urbanistica per prevenire l'insorgere di problemi ambientali e perseguire obiettivi di sviluppo sostenibile. Pertanto il documento prodotto dovrebbe prevedere, anche in forma ridotta, una parte in cui viene illustrata sia la metodologia di lavoro sia l'esplicazione delle tecniche analitiche e scientifiche utilizzate per l'analisi valutativa, seppur in forma ridotta trattandosi di un rapporto preliminare. Tutto ciò non è presente nel documento in oggetto se non in misura assai limitata.
- La documentazione fotografica che correda l'analisi degli ambiti interessati dalla variante e in base alle quali sono stati formulate numerosi postulati nel testo dovrebbe essere

dettagliata e aggiornata, invece quelli riportati sono estratti del servizio *Google Street View* che per ampie parti di Savigliano risalgono a settembre 2011.

Vista la situazione si richiede:

1. Se l'autorità competente in materia ambientale non accoglierà le conclusioni del rapporto e quindi l'iter della variante dovrà essere accompagnato dalla procedura VAS completa:
 - a. Di predisporre il rapporto ambientale con procedura scientifica, riportando metodi e tecniche di analisi seguite
 - b. Di approfondire gli aspetti legati agli effetti cumulativi (parte relativa all'analisi di coerenza interna) della variante con l'evoluzione temporale del piano stesso e dello stato dell'ambiente a livello comunale. Ad esempio: quante varianti hanno insistito su una determinata area negli ultimi 3-5-10 anni?
 - c. Considerando la natura puntuale della variante (interventi puntuali in zone diverse del comune) di considerare gli effetti ambientali attesi nel complesso alla mesoscala (intero territorio comunale) e puntualmente alla microscala (aree oggetto di variante + buffer zone definita).
2. Se l'autorità competente in materia ambientale accoglierà le conclusioni del rapporto e quindi escluderà l'iter della variante da ulteriori processi valutativi di tenere in considerazione questi elementi di criticità al momento dell'attuazione delle diverse aree richiedendo una particolare attenzione alla qualità dei progetti (pratiche edilizie e paesaggistiche).

Si richiede inoltre, in qualsiasi caso, di dare indicazione con precisione della metodologia e degli strumenti di analisi ambientale utilizzati per formare il Rapporto Preliminare, indicandone la motivazione (esistono diversi metodi e tecniche di valutazione ambientale) e le fonti.

In definitiva, con questa osservazione si vuole sensibilizzare l'Amministrazione Comunale sull'esigenza di sfruttare al massimo delle potenzialità la procedura di valutazione ambientale strategica nella pianificazione urbanistica locale. La VAS, utilizzata al meglio, è uno strumento assai utile per mostrare gli eventuali problemi ambientali che potrebbero manifestarsi nel tempo, consentendo di prendere decisioni atte a prevenirli o quantomeno mitigarne gli effetti o compensarli con altre azioni.

Inoltre se è chiaramente dimostrato che le scelte urbanistiche, anche quelle di carattere più politico, sono state formalizzate sulla scorta di indagini e analisi oggettive (come previsto dalla VAS) si riduce anche la possibilità per chi contesta il piano stesso di effettuare delle valutazioni e polemiche pretestuose; si riduce anche la possibilità di incappare in contenziosi legali e soprattutto di perderli.

Savigliano, 06/09/2016

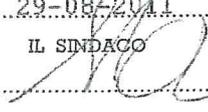
Cognome..... FISSORE.....
 Nome..... EMILIO.....
 nato il..... 25/06/1987.....
 (atto n. 69..... P..... 1..... S..... A.....)
 a..... SAVIGLIANO (CN).....
 Cittadinanza..... ITALIANA.....
 Residenza..... SAVIGLIANO (CN).....
 Via..... ANTICA CONTRADA BECCHERIE 12.....
 Stato civile.....
 Professione..... STUDENTE.....

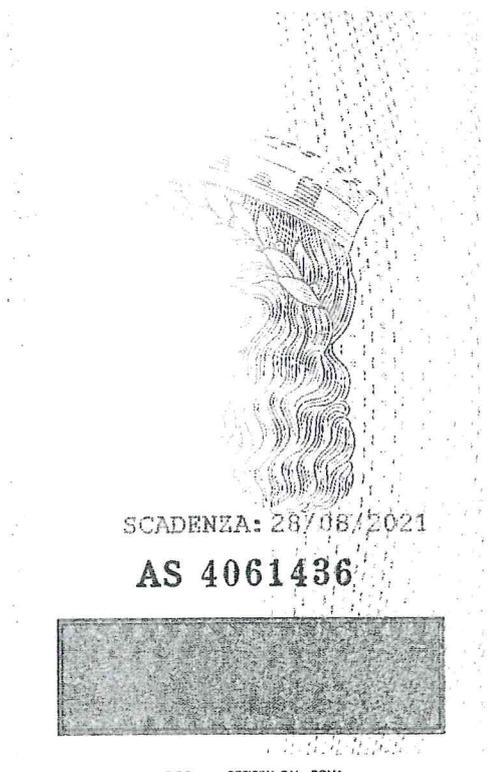
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura..... m. 1,85.....
 Capelli..... CASTANI.....
 Occhi..... CASTANI.....
 Segni particolari..... = = =.....



Firma del titolare..... *Emilio Fissore*.....
 SAVIGLIANO il..... 29-08-2011.....

Impronta del dito indice sinistro	IL SINDACO 
Diritti Euro 5.42	





Ill.mo Sig.

SINDACO

del COMUNE di

12038 SAVIGLIANO (CN)

Spett.le *UFFICIO TECNICO*

Casalpusterlengo, 9 settembre 2016

Oggetto: Osservazioni alla Variante Strutturale al vigente Piano Regolatore Generale denominata "Variante 2016" adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 29 luglio 2016, relativamente al distributore di carburanti sito in Savigliano (CN), via Cuneo, distinto catastalmente con la particella 111 del foglio 60.

Il sottoscritto **Geom. PATRIZIO ROCCA**, nato a Casalpusterlengo (LO) il 19 giugno 1960, c.f.: RCC PRZ 60H19 B910L, iscritto al n. 216 dell'Albo dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Lodi ed al n. 1431941 del Chartered Institute of Building, Sezione Italiana n. 0126, con studio in Casalpusterlengo, via Marsala 57 (Tel. 0377.832.843 – fax 0377.919.752), in qualità di tecnico incaricato dalla **COMPAGNIA PETROLIFERA PIEMONTESE S.r.l. a Socio Unico**, con sede legale in Cuneo, Piazza Galimberti n. 1 ed uffici amministrativi in Milano, via Gallarate n. 126, p.iva: 00368530044,

PREMESSO

- a) che la Compagnia Petrolifera Piemontese S.r.l. a Socio Unico è proprietaria del distributore per carburanti con annessa area di pertinenza sito in Savigliano, via Cuneo, contraddistinto catastalmente con la particella 111 del foglio 60 (vedi Allegato "A");
- b) che gli immobili sopra descritti sono destinati dal vigente Piano Regolatore Generale a "Zona E – Aree Agricole Produttive";



- c) che la Variante strutturale denominata "Variante 2016" identifica il bene in esame con la stessa destinazione "Zona E – aree agricole produttive" (vedi Allegato "B").
- d) che il distributore di carburanti di proprietà della C.P.P. è stato edificato nel 2007, con ultimazione dei lavori dichiarata in data 5 dicembre 2007.
- e) che il sottoscritto è stato incaricato dalla Compagnia Petrolifera Piemontese S.r.l. a Socio Unico di redigere le presenti osservazioni alla Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale (denominata "Variante 2016") relativamente all'immobile in oggetto.

Premesso quanto sopra, il sottoscritto Geom. Patrizio Rocca, a nome e per conto della Compagnia Petrolifera Piemontese S.r.l. a Socio Unico formula le seguenti

**OSSERVAZIONI alla VARIANTE STRUTTURALE al P.R.G.
denominata "VARIANTE 2016"**

Dall'esame delle tavole di azionamento della Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale adottata con delibera di C.C. n. 27 del 29 luglio 2016 si rileva che l'immobile in oggetto non è riportato nella cartografia (l'area risulta ancora libera) nonostante l'edificazione del distributore risalgia al 2007. Inoltre il bene non è stato individuato con l'apposita simbologia che identifica gli impianti di distribuzione carburanti esistenti compatibili, come definito al comma 5.2 dell'art. 26 delle Norme Tecniche di Attuazione.

Per i suddetti motivi si ritiene di formulare le seguenti

OSSERVAZIONI ALLA VIARIANTE STRUTTURALE al P.R.G. denominata "VARIANTE 2012":

Si chiede di inserire nella cartografia gli edifici di proprietà della Compagnia Petrolifera Piemontese s.r.l. a Socio Unico insistenti sulla particella 111 del foglio 60, così come correttamente rappresentati nella mappa catastale vigente (vedi Allegato "A") ed individuare il distributore con apposito simbolo grafico che identifica gli impianti esistenti



compatibili.

Nella speranza di un positivo riscontro alla presente, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

il tecnico incaricato:

Geom. Patrizio Rocca - MCI OB

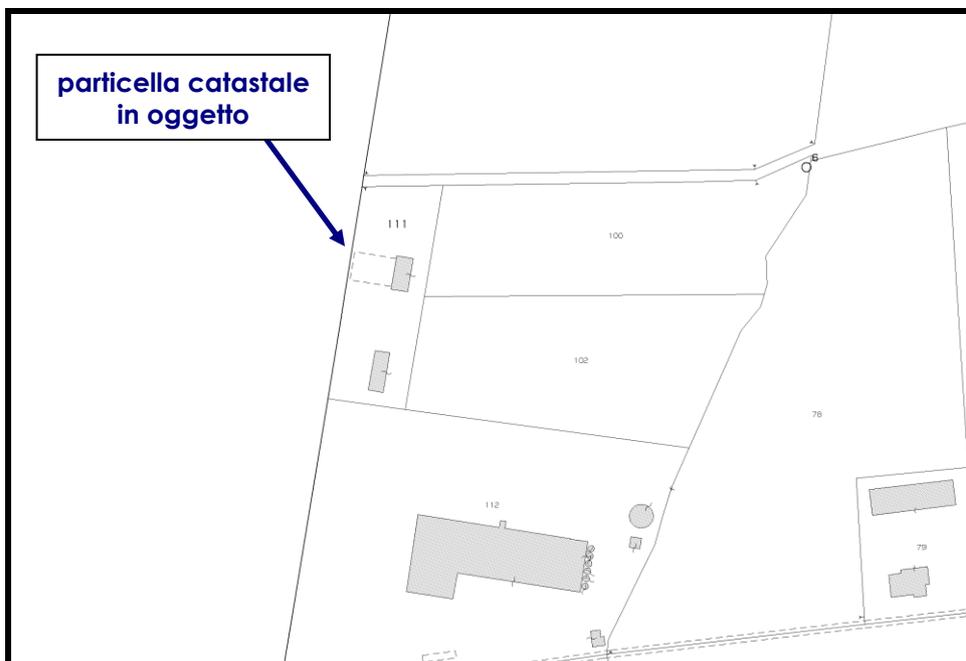


Allegati: Allegato "A" - estratto di mappa catastale
Allegato "B" - estratto di azzonamento Variante Strutturale al P.R.G.C.

ALLEGATO "A"

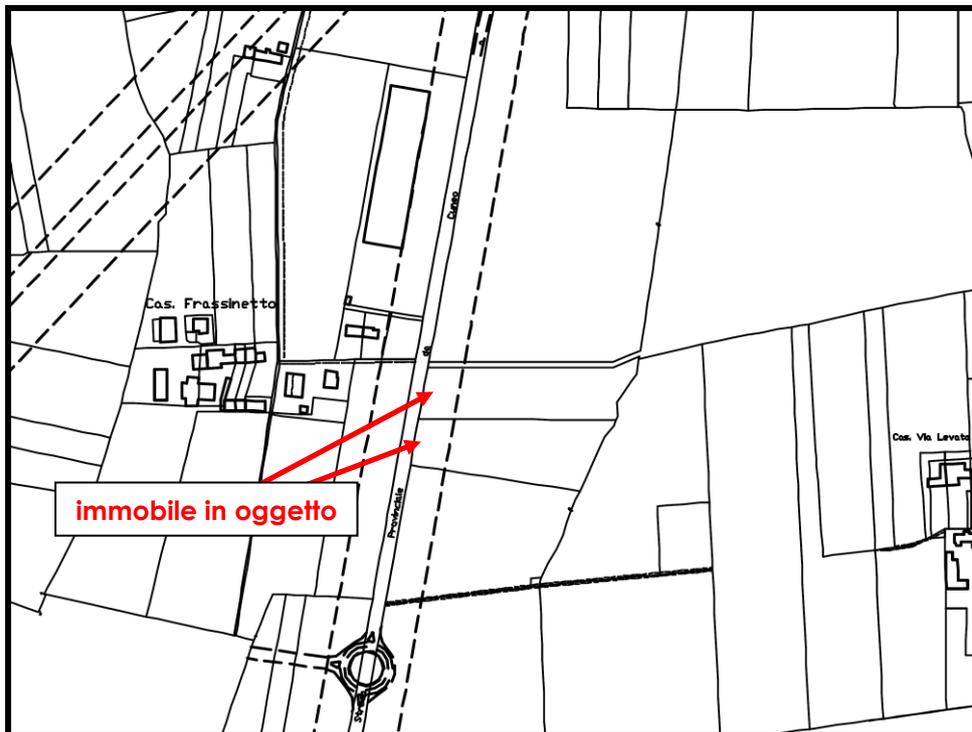
Estratto di mappa catastale Comune di Savigliano (CN)

Foglio 60 mappale 111



ALLEGATO "B"

Estratto di azzonamento Variante Strutturale al P.R.G. (Tav. n. 1.2 – Progetto P.R.G.) Comune di Savigliano (CN)



Da: silvia garaventa [garaventasilvia@gmail.com]

Inviato: giovedì 4 agosto 2016 15:28

Oggetto: Osservazioni alla variante strutturale 2016, di cui alla proposta tecnica del progetto preliminare approvato con delibera CC n. 27 del 29 luglio 2016

Per comodità seguo l'impostazione sequenziale dei vari capitoli della "Relazioni":

- Alla **Tab. 1 del capitolo 2, al punto 3** (pag. 5), si ritiene che la partecipazione del MiBACT per il tramite del proprio organo periferico (cioè la Soprintendenza), non possa/debba essere solo "eventuale", ma sia indispensabile anche alla luce della Sentenza della Corte Costituzionale n. 197/2014, nella quale si dice che tutte le tipologie di variante urbanistica, a prescindere se vi siano o meno immobili oggetto degli specifici vincoli storico-architettonici o paesaggistici, debbano essere oggetto dello specifico parere.
- Anche al **paragrafo inerente il procedimento di verifica preventiva del capitolo 3.1** (pag. 7), dovrà essere indicato che anche il MiBACT dovrà essere direttamente coinvolto fin da subito con la trasmissione del relativo materiale; allo stesso paragrafo si ritiene che debbano essere definiti preventivamente con apposito documento i soggetti competenti ed interessati in materia ambientale che potranno far pervenire osservazioni e/o pareri.
- Al **capitolo 4** (pag. 10), si ritiene necessaria l'indicazione di tutti i provvedimenti comunali che hanno approvato le varianti parziali.
- Al **capitolo 7 paragrafo 7.1** (pag. 10), si ritiene che ancorché il vigente PRGC sia adeguato al PAI, debba essere effettuata specifica valutazione della variante delle Norme di attuazione del PAI alla luce delle adottate cartografie del Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA).
- Al **capitolo 8 paragrafo 8.1** (pag. 26), ed alla **Tab. 1** (pagg. 26, 27 e 28), si ritiene che l'indicato 30% di aree produttive ancora disponibili, debba essere idoneamente dimostrato, inoltre bisognerebbe sapere anche la percentuale dei fabbricati/strutture inutilizzate/sfritte.
- Al **capitolo 8 paragrafo 8.2** (pag. 28), si ritiene che per l'indicata dotazione di standard urbanistici prevista dal vigente PRGC (759.147 mq), debba anche essere specificata la quantità ancora da realizzare, anche in rapporto agli attuali abitanti (al 31/12/2015 21.441 abitanti); allo stesso paragrafo si ritiene che per un Comune superiore a 20.000 abitanti (come quello di Savigliano), oltre allo standard urbanistico di livello comunale" (25 mq/abitante), debba anche essere verificato lo "standard urbanistici di livello generale" pari a 17 mq/abitante. Ancora allo stesso capitolo alle "verifiche standards" (pag. 30), si ritiene che anche le aree a standard di cui alla lettera b) (per interesse generale) pari a 124.099 mq siano inferiori al minimo di legge pari a 125.000 mq e conseguentemente non sia possibile ridurre ulteriormente la quantità, ancorché di solo 693 mq.
- Al **capitolo 9** (pag. 59), non sono stati richiamati ed attuati gli "orientamenti e linee guida per una visione al futuro della Città di Savigliano", approvati con D.C.C. 13/3/2013 n. 9
- In merito al **capitolo** (pagg. 59 e seguenti) e nello specifico alle varie richieste di variante al vigente PRGC, non si comprende per quale motivo sia stato disatteso l'obbligo previsto dal comma 2 dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare sul sito istituzionale in "amministrazione trasparente - pianificazione e governo del territorio" tutte le varie "proposte di trasformazione urbanistica d'iniziativa privata o ...".

Infine relativamente ad alcune aree oggetto di variante si sono rilevate delle specifiche problematiche, tra queste la "conformazione" della riduzione dell'area produttiva P1.13 che andrebbe a creare un "lotto intercluso" su tre lati, contornato da aree edificabili o edificate, forse si sarebbe dovuto/potuto eliminare/ridurre anche l'area produttiva posta ad est in modo da "regolarizzare" il bordo edificabile a contatto con le aree agricole; relativamente all'ampliamento dell'area produttiva P1.12 si rileva l'aumento del "fronte" produttivo in accostamento critico con le esistenti aree residenziali; infine anche con l'ampliamento dell'area produttiva P1.1 verrebbe creato un "cuneo" contornato per oltre tre lati da aree edificabili che difficilmente potrà essere/rimanere dedito all'agricoltura.

Distinti saluti. Consigliere Silvia Garaventa



Al Sindaco Claudio Cussa

All' Assessore all'Urbanistica Chiara Ravera

Al Segretario Generale Genziana Soffientini

Al Responsabile del Procedimento Giovanni Rabbia

del Comune di Savigliano

Corso Roma n. 36
12038 SAVIGLIANO

OGGETTO: osservazioni alla proposta tecnica del progetto Preliminare di Variante Strutturale 2016 al P.R.G.C. vigente, adottata con D.C.C. 29/7/2016 n. 27.

In riferimento alla Delibera del Consiglio Comunale n. 27 in data 29/7/2016, inerente l'adozione della proposta tecnica del progetto Preliminare della Variante Strutturale 2016 al P.R.G.C. vigente, di seguito si formulano le seguenti osservazioni formali-procedurali e di merito.

Osservazioni formali-procedurali

- La Delibera del Consiglio Comunale 29/7/2016 n. 27 di adozione della proposta tecnica del progetto Preliminare della Variante Strutturale 2016 al P.R.G.C. vigente (**allegato 1**), è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line in data 2/8/2016, priva di tutti gli elaborati costituenti la proposta tecnica del progetto Preliminare della citata Variante, il dispositivo della stessa D.C.C. 27/2016 oltre a non indicare/esplicitare le tempistiche per la pubblicazione e la formulazione delle osservazioni, non riportava nemmeno dove era possibile rintracciare la pubblicazione dei relativi elaborati, indispensabili al fine di poter effettuare le osservazioni; il tutto risulta quindi essere in palese difformità da quanto previsto dai commi 1, 1-bis e 5 dell'art. 32 della L. 18/6/2009 n. 69 (**allegato 2**), ove si prevede che a far data dall'1/1/2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendano assolti con la sola pubblicazione nei propri siti informatici anche degli elaborati tecnici allegati alle delibere di adozione o approvazione degli strumenti urbanistici, nonché delle loro varianti, disponendo inoltre che le pubblicazioni in forma cartacea non abbiano più alcun effetto di pubblicità legale.

A questo si aggiunge che i citati elaborati oltre a non essere stati pubblicati all'Albo Pretorio on-line, non sono nemmeno stati pubblicati nell'apposita sezione del sito comunale in "amministrazione trasparente - pianificazione e governo del territorio", come desumibile dalla stampa delle "videata" in data 18/8/2016 (**allegato 3**), il tutto quindi anche in contrasto con i commi 1 e 3 dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013 (**allegato 4**), ove si prevede che a far data dal 20/4/2013, pena la mancata acquisizione dell'efficacia degli atti stessi.

A ulteriore detrimento della trasparenza e pubblicizzazione di un procedimento già complesso, si rileva che solamente in data 10/8/2016 sulla "home page" del sito istituzionale compare una "notizia" (**allegato 5**), inerente la pubblicazione degli elaborati, con rimando al link di uno specifico "avviso" (**allegato 6**) in pari data a firma del Responsabile del procedimento ed al link degli elaborati citati all'interno della D.C.C. 27/2016; lo stesso "avviso", peraltro non pubblicato all'Albo Pretorio, risultava essere molto "confusionario", in quanto prima indicava che il progetto sarebbe stato depositato presso gli uffici comunali (in specifico orario) dal lunedì al venerdì e poi indicava la possibilità di prenderne visione per trenta giorni consecutivi, con successiva possibilità di presentazione delle osservazioni e proposte, "dimenticandosi" però che sono le pubblicazioni all'Albo Pretorio on-line ed in "amministrazione trasparente - pianificazione e governo del territorio" che fanno acquisire la "pubblicità legale" e la relativa "efficacia" sia della D.C.C. 27/2016 che degli elaborati.

Si ritiene quindi che la "**pubblicazione parziale**" all'Albo Pretorio (solo delibera senza allegati) e la "**mancata pubblicazione**" in amministrazione trasparente (delibera ed allegati), abbiano creato un disorientamento del pubblico interessato, con difficoltà in merito al reperimento e consultazione degli elaborati oltreché all'eventuale redazione delle osservazioni, con conseguente mancanza di trasparenza e chiarezza che ha comportato una mancata acquisizione della pubblicità legale ed una mancata efficacia della stessa D.C.C. 29/7/2016 n. 27 e dei relativi allegati.

- Preso atto inoltre della pubblicazione dei vari "elaborati" dettagliati all'interno della D.C.C. 27/2016, esclusivamente per il tramite del link presente sulla notizia dell'home page, si rileva inoltre che gli stessi non risultano essere stati firmati digitalmente, né dai redattori del progetto (Studio TAUTEMI e Studio Costagli), né dai rappresentanti del Comune (Sindaco, Segretario Generale e Responsabile del procedimento), addirittura non sono presenti nemmeno le firme "scansionate", a dimostrazione si allegano i frontespizi di alcuni elaborati (**allegato 7**); questo in quanto in base alle vigenti disposizioni normative (D.Lgs. 7/3/2005 n. 82 e s.m.i., D.P.C.M. 3/12/2013 e D.P.C.M. 13/11/2014), anche se un documento nasce analogico (cioè cartaceo), con la pubblicazione on-line, deve essere trasformato in un documento informatico con firma digitale, al fine di garantirne ed attestare la conformità di quanto pubblicato con l'originale, l'autenticità, la validità giuridica, l'inalterabilità, la preservazione del valore giuridico e probatorio e la conservazione nel tempo dei documenti pubblicati, in difetto della citata firma digitale vengono a mancare gli effetti della pubblicità on-line.

A supporto di quanto indicato si allega una nota del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri (**allegato 8**) e relativo articolo di commento (**allegato 9**).

Conseguentemente, in merito agli elaborati allegati al provvedimento di adozione della proposta tecnica del progetto Preliminare della Variante Strutturale 2016 al P.R.G.C. vigente (D.C.C. 29/7/2016 n. 27) si ritiene quindi che la **mancanza delle firme digitali degli stessi elaborati, abbia reso nulla e quindi non legale la stessa pubblicità/publicizzazione effettuata.**

In conclusione, relativamente alle questioni procedurali inerenti il provvedimento di adozione della proposta tecnica del progetto Preliminare della Variante Strutturale 2016 al P.R.G.C. vigente (D.C.C. 29/7/2016 n. 27), **si ritiene che le anomalie procedurali rilevate (parziale/mancata pubblicazione degli allegati e mancanza delle firme digitali sugli elaborati) abbiano comportato una mancata acquisizione della pubblicità legale ed una mancata efficacia della stessa D.C.C. 27/2016, oltretutto una nulla pubblicazione/publicizzazione dei relativi elaborati;** questo si ritiene debba necessariamente comportare una nuova adozione/pubblicazione nel pieno rispetto dei disposti di cui all'art. 39 del D.Lgs. 33/2013 e di cui all'art. 32 della L. 69/2009, nonché del D.Lgs. 82/2005 e loro s.m.i., pena l'inficio di tutto l'iter procedurale della variante urbanistica.

Osservazioni di merito

In riferimento agli "elaborati tecnici" della D.C.C. n. 27 in data 29/7/2016, inerente l'adozione della proposta tecnica del progetto Preliminare della Variante Strutturale 2016 al P.R.G.C. vigente, si ritiene di dover osservare quanto segue.

- Alla **Tab. 1 del capitolo 2, al punto 3** (pag. 5), si ritiene che la partecipazione del MiBACT per il tramite del proprio organo periferico (cioè la Soprintendenza), non possa/debba essere solo "eventuale", ma sia indispensabile anche alla luce della Sentenza della Corte Costituzionale n. 197/2014, nella quale si dice che tutte le tipologie di variante urbanistica, a prescindere se vi siano o meno immobili oggetto degli specifici vincoli storico-architettonici o paesaggistici, debbano essere oggetto dello specifico parere.
- Anche al **paragrafo inerente il procedimento di verifica preventiva del capitolo 3.1** (pag. 7), dovrà essere indicato che anche il MiBACT dovrà essere direttamente coinvolto fin da subito con la trasmissione del relativo materiale; allo stesso paragrafo si ritiene che debbano essere definiti preventivamente con apposito documento i soggetti competenti ed interessati in materia ambientale che potranno far pervenire osservazioni e/o pareri.
- Al **capitolo 4** (pag. 10), si ritiene necessaria l'indicazione di tutti i provvedimenti comunali che hanno approvato le varianti parziali.
- Al **capitolo 7 paragrafo 7.1** (pag. 10), si ritiene che ancorché il vigente PRGC sia adeguato al PAI, debba essere effettuata specifica valutazione della variante delle Norme di attuazione del PAI alla luce delle adottate cartografie del Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA).
- Al **capitolo 8 paragrafo 8.1** (pag. 26), **ed alla Tab. 1** (pagg. 26, 27 e 28), si ritiene che l'indicato 30% di aree produttive ancora disponibili, debba essere idoneamente dimostrato, inoltre bisognerebbe sapere anche la percentuale dei fabbricati/strutture inutilizzate/sfite.
- Al **capitolo 8 paragrafo 8.2** (pag. 28), si ritiene che per l'indicata dotazione di standard urbanistici prevista dal vigente PRGC (759.147 mq), debba anche essere specificata la quantità ancora da realizzare, anche in rapporto agli attuali abitanti (al 31/12/2015 21.441 abitanti); allo stesso paragrafo si ritiene che per un Comune superiore a 20.000 abitanti (come quello di Savigliano), oltre allo standard urbanistico di livello comunale" (25 mq/abitante), debba anche essere verificato lo "standard urbanistici di livello generale" pari a 17 mq/abitante. Ancora allo stesso capitolo alle "verifiche standards" (pag. 30), si ritiene che anche le aree a standard di cui alla lettera b) (per interesse generale) pari a 124.099 mq siano inferiori al minimo di legge pari a 125.000 mq e conseguentemente non sia possibile ridurne ulteriormente la quantità, ancorché di solo 693 mq.

- Al **capitolo 9** (pag. 59), non sono stati richiamati ed attuati gli "orientamenti e linee guida per una visione al futuro della Città di Savigliano", approvati con D.C.C. 13/3/2013 n. 9
- In merito al **capitolo** (pagg. 59 e seguenti) e nello specifico alle varie richieste di variante al vigente PRGC, non si comprende per quale motivo sia stato disatteso l'obbligo previsto dal comma 2 dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare sul sito istituzionale in "amministrazione trasparente - pianificazione e governo del territorio" tutte le varie "proposte di trasformazione urbanistica d'iniziativa privata o ...".

Infine relativamente ad alcune aree oggetto di variante si sono rilevate delle specifiche problematiche, tra queste la "conformazione" della riduzione dell'area produttiva P1.13 che andrebbe a creare un "lotto intercluso" su tre lati, contornato da aree edificabili o edificate, forse si sarebbe dovuto/potuto eliminare/ridurre anche l'area produttiva posta ad est in modo da "regolarizzare" il bordo edificabile a contatto con le aree agricole; relativamente all'ampliamento dell'area produttiva P1.12 si rileva l'aumento del "fronte" produttivo in accostamento critico con le esistenti aree residenziali; infine anche con l'ampliamento dell'area produttiva P1.1 verrebbe creato un "cuneo" contornato per oltre tre lati da aree edificabili che difficilmente potrà essere/rimanere dedito all'agricoltura.

In conclusione, anche relativamente alle questioni di merito, **si ritiene che la proposta tecnica del progetto Preliminare della Variante Strutturale 2016 al P.R.G.C. vigente, debba essere necessariamente adeguata/rivisitata e riadottata**, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni normative. Mi riservo, in caso ciò non avvenga di segnalare le anomalie procedurali rilevate per quanto di competenza alla Prefettura di Cuneo, al Dipartimento della Funzione Pubblica oltreché all'Autorità Nazionale anticorruzione.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti ai miei recapiti già noti, si porgono distinti saluti.

Consigliera Silvia Garaventa



Allegati:

1. D.C.C. 29/7/2016 n. 27;
2. art. 32 della L. 18/6/2009 n. 69;
3. stampa "videata" 18/8/2016 sito comunale "amministrazione trasparente - pianificazione e governo del territorio";
4. art. 39 D.Lgs. 14/3/2013 n. 33;
5. notizia 10/8/2016 home page
6. avviso di deposito 10/8/2016;
7. frontespizi parte degli elaborati (Relazione, Norme di attuazione e tabelle di zona, Rapporto preliminare e Relazione geologico tecnica aree di nuova trasformazione);
8. nota del Dipartimento Funzione Pubblica - Presidenza Consiglio dei Ministri 18/3/2016;
9. articolo di commento in data 1/4/2016.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 27

OGGETTO: ADOZIONE PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE DELLA "VARIANTE 2016" DI P.R.G.C., AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. N° 56/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

L'anno **duemilasedici addì ventinove del mese di luglio** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 20:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto	X	
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita	X	
7.	FERRARO Rocco		X
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano		X
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

RAVERA Chiara, FOLCO Maria Silvana, CURTI Gianfranco.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: ADOZIONE PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE DELLA
“VARIANTE 2016” DI P.R.G.C., AI SENSI DELL’ART. 15 DELLA L.R. N° 56/77 E
SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

Su relazione dell’Assessore Chiara RAVERA;

Premesso che:

- il Comune di Savigliano è dotato di PRG formato ai sensi del Titolo III della L.R. 05.12.1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, approvato con D.G.R. n. 106-28247 del 22.09.1983 e successive varianti, regolarmente approvate;
- ora, ritiene di dover aggiornare il proprio strumento urbanistico principalmente per adeguarlo alle disposizioni in materia sismica data la classificazione del territorio comunale in zona III, nonché per apportare alcune puntuali variazioni inerenti le previsioni insediative, concernenti principalmente l’ambito produttivo, e i disposti normativi vigenti;
- l’aggiornamento di cui si tratta si configura come “Variante Strutturale” come definita dall’art.17, 4° comma, legge regionale 05.12.1977 n. 56 e succ. mod. ed int.;
- per la predisposizione della Variante in questione è stato conferito incarico alla società di ingegneria Tautemi associati s.r.l. di Cuneo;
- la variante in argomento costituisce adeguamento alla normativa sismica;
- inoltre, è formata tenendo conto delle disposizioni in materia di V.A.S., della L.R. 52/2000 in ordine all’inquinamento acustico e del D.P.R. 380/01;
- per l’adeguamento in materia sismica e sulle aree di previsione verrà acquisito il parere del competente settore regionale in sede di Conferenza di Copianificazione e Valutazione;
- gli argomenti della variante strutturale sono stati sottoposti all’esame della 2^a Commissione Consiliare Permanente, nelle sedute del 17.11.2015 e 19.06.2016.

Richiamati:

- il P.R.G.C. vigente
- la L.R. 56/77 e succ. mod. ed int.;
- il D. Lgs. 152/06 e succ. mod. ed int.;
- la D.G.R. n. 25-2977 del 29.02.2016;
- la documentazione predisposta dai tecnici incaricati

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare

- 1) di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di adottare, ai sensi dell’art. 15 della L.R. 56/77 e succ. mod. ed int., la proposta tecnica del progetto preliminare della “Variante 2016” formato dai seguenti elaborati:

a) elaborati urbanistici:

- Relazione
- Rapporto preliminare
- Norme di Attuazione e tabelle di zona
- Tav. 0 Progetto P.R.G. legenda tavole in scala 1:10.000 e 1:5.000
- Tav. 0.1 Progetto P.R.G. legenda tavolein scala

1:2.000

- TAVOLA 1.1: Progetto P.R.G. territorio comunale scala 1:10.000
- TAVOLA 1.2: Progetto P.R.G. territorio comunale scala 1:10.000
- TAVOLA 2.10:Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 2.15:Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 2.16:Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 2.20:Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 2.22:Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 2.23:Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 2.31:Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 2.33:Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 2.52:Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 2.53:Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 2.63:Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 2.82:Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 2.87:Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 5.1: Progetto P.R.G. con sovrapposizione classi di idoneità alla utilizzazione urbanistica scala 1:5.000
- TAVOLA 5.2: Progetto P.R.G. con sovrapposizione classi di idoneità alla utilizzazione urbanistica scala 1:5.000
- TAVOLA 5.4: Progetto P.R.G. con sovrapposizione classi di idoneità alla utilizzazione urbanistica scala 1:5.000
- TAVOLA 6.1: Progetto P.R.G. con sovrapposizione fasce fluviali scala 1:5.000
- TAVOLA 6.2: Progetto P.R.G. con sovrapposizione fasce fluviali scala 1:5.000
- TAVOLA 6.4: Progetto P.R.G. con sovrapposizione fasce fluviali scala 1:5.000

b) elaborati geologici:

Studio di microzonazione sismica – Livello 1: RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA

Contenente i seguenti elaborati :

Tav. 1MS - CARTA DELLE INDAGINI

Tav. 2aMS - CARTA GEOLOGICO-TECNICA

Tav. 2bMS - CARTA GEOLOGICO-TECNICA

Tav. 3aMS - CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA

Tav. 3bMS - CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA

RELAZIONE GEOLOGICO TECNICA SULLE AREE DI NUOVA TRASFORMAZIONE URBANISTICA

- 3) di dichiarare che la presente variante, con riferimento agli ambiti di modifica, è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionale e provinciale, nonché ai piani settoriali vigenti;
- 4) di dare atto che la presente variante è soggetta al procedimento di VAS espletando la fase preliminare di verifica di assoggettabilità che in caso di successiva attivazione del procedimento valutativo costituirà la procedura di specificazione;
- 5) di dare incarico al responsabile del procedimento per l'espletamento delle incombenze di legge;
- 6) di dare atto che a partire dalla data della presente deliberazione si applicano le misure di salvaguardia di cui all'art. 58 dell L.R. 56/77 e succ. mod. ed int.;
- 7) di dichiarare il presente atto, con separata e palese votazione, immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134, comma 4 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, al fine di avviare quanto prima le procedure previste dalla legislatura vigente e non aggravare ulteriormente le tempistiche delle varie fasi procedurali.

I Consiglieri comunali avendo chiesto la parola e avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà allegato all'originale della presente deliberazione.

Il Presidente, dà atto che all'ottavo capoverso delle premesse è presente un errore materiale relativo alle date delle sedute della 2^a Commissione Consiliare Permanente che invita i consiglieri a correggere, sostituendole con le seguenti: 17.11.2015, 12.04.2016 e 19.07.2016.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;
- i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

15.06.2016

IL RESPONSABILE: f.to RABBIA

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

19.07.2016

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 15
Votanti: 15
Voti favorevoli: 10 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, GRINDATTO Luca, FROSSASCO Alessandra, TORTONE Osvaldo, GRANDE Laura, PORTOLESE Pasquale, ELLENA Margherita, TESIO Paolo, CASASOLE Alberto)
Voti contrari: 4 (OCCELLI Maurizio, BONETTO Claudio, PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia)
Voti astenuti: 1 (DE LIO Maurizio)

DELIBERA

- 1) di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di adottare, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77 e succ. mod. ed int., la proposta tecnica del progetto preliminare della "Variante 2016" formato dai seguenti elaborati:

elaborati urbanistici:

- Relazione
- Rapporto preliminare

- Norme di Attuazione e tabelle di zona
- Tav. 0 Progetto P.R.G. legenda tavole in scala 1:10.000 e 1:5.000
- Tav. 0.1 Progetto P.R.G. legenda tavolein scala 1:2.000
- TAVOLA 1.1: Progetto P.R.G. territorio comunale scala 1:10.000
- TAVOLA 1.2: Progetto P.R.G. territorio comunale scala 1:10.000
- TAVOLA 2.10:Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 2.15:Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 2.16:Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 2.20:Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 2.22:Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 2.23:Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 2.31:Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 2.33:Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 2.52:Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 2.53:Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 2.63:Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 2.82:Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 2.87:Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 5.1: Progetto P.R.G. con sovrapposizione classi di idoneità alla utilizzazione urbanistica scala 1:5.000
- TAVOLA 5.2: Progetto P.R.G. con sovrapposizione classi di idoneità alla utilizzazione urbanistica scala 1:5.000
- TAVOLA 5.4: Progetto P.R.G. con sovrapposizione classi di idoneità alla utilizzazione urbanistica scala 1:5.000
- TAVOLA 6.1: Progetto P.R.G. con sovrapposizione fasce fluviali scala 1:5.000
- TAVOLA 6.2: Progetto P.R.G. con sovrapposizione fasce fluviali scala 1:5.000
- TAVOLA 6.4: Progetto P.R.G. con sovrapposizione fasce fluviali scala 1:5.000

b) elaborati geologici:

Studio di microzonazione sismica – Livello 1: RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA

Contenente i seguenti elaborati :

Tav. 1MS - CARTA DELE INDAGINI

Tav. 2aMS - CARTA GEOLOGICO-TECNCA

Tav. 2bMS - CARTA GEOLOGICO-TECNCA

Tav. 3aMS - CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA

Tav. 3bMS - CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA

RELAZIONE GEOLOGICO TECNICA SULLE AREE DI NUOVA TRASFORMAZIONE URBANISTICA

- 3) di dichiarare che la presente variante, con riferimento agli ambiti di modifica, è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionale e provinciale, nonché ai piani settoriali vigenti;
- 4) di dare atto che la presente variante è soggetta al procedimento di VAS espletando la fase preliminare di verifica di assoggettabilità che in caso di successiva attivazione del procedimento valutativo costituirà la procedura di specificazione;
- 5) di dare incarico al responsabile del procedimento per l'espletamento delle incombenze di legge;
- 6) di dare atto che a partire dalla data della presente deliberazione si applicano le misure di salvaguardia di cui all'art. 58 dell L.R. 56/77 e succ. mod. ed int.

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **02 AGOSTO 2016**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **02 AGOSTO 2016**,

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **12 AGOSTO 2016**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

Legge 18 giugno 2009, n. 69

Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile

(Pubblicata nella G.U. n. 140 del 19 giugno 2009)

... omissis

Art. 32. Eliminazione degli sprechi relativi al mantenimento di documenti in forma cartacea

1. A far data dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati. La pubblicazione è effettuata nel rispetto dei principi di eguaglianza e di non discriminazione, applicando i requisiti tecnici di accessibilità di cui all'articolo 11 della legge 9 gennaio 2004, n. 4. La mancata pubblicazione nei termini di cui al periodo precedente è altresì rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili.

(comma così modificato dall'articolo 9, comma 6-bis, legge n. 221 del 2012)

1-bis. Per le finalità di cui al comma 1, gli elaborati tecnici allegati alle delibere di adozione o approvazione degli strumenti urbanistici, nonché delle loro varianti, sono pubblicati nei siti informatici delle amministrazioni comunali, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

(comma introdotto dall'articolo 5, comma 6, legge n. 106 del 2011)

2. Dalla stessa data del 1° gennaio 2010, al fine di promuovere il progressivo superamento della pubblicazione in forma cartacea, le amministrazioni e gli enti pubblici tenuti a pubblicare sulla stampa quotidiana atti e provvedimenti concernenti procedure ad evidenza pubblica o i propri bilanci, oltre all'adempimento di tale obbligo con le stesse modalità previste dalla legislazione vigente alla data di entrata in vigore della presente legge, ivi compreso il richiamo all'indirizzo elettronico, provvedono altresì alla pubblicazione nei siti informatici, secondo modalità stabilite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione.

3. Gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2 possono essere attuati mediante utilizzo di siti informatici di altre amministrazioni ed enti pubblici obbligati, ovvero di loro associazioni.

4. Al fine di garantire e di facilitare l'accesso alle pubblicazioni di cui ai commi 1 e 2 il CNIPA realizza e gestisce un portale di accesso ai siti di cui al medesimo comma 1.

5. A decorrere dal 1° gennaio 2011 e, nei casi di cui al comma 2, dal 1° gennaio 2013, le pubblicazioni effettuate in forma cartacea non hanno effetto di pubblicità legale, ferma restando la possibilità per le amministrazioni e gli enti pubblici, in via integrativa, di effettuare la pubblicità sui quotidiani a scopo di maggiore diffusione, nei limiti degli ordinari stanziamenti di bilancio.

(comma così modificato dall'articolo 2, comma 5, legge n. 25 del 2010)

6. Agli oneri derivanti dalla realizzazione delle attività di cui al presente articolo si provvede a valere sulle risorse finanziarie assegnate ai sensi dell'articolo 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, e successive modificazioni, con decreto del Ministro per l'innovazione e le tecnologie 22 luglio 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 226 del 28 settembre 2005, al progetto «PC alle famiglie» non ancora impegnate alla data di entrata in vigore della presente legge.

7. È fatta salva la pubblicità nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e i relativi effetti giuridici, nonché nel sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 6 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 100 del 2 maggio 2001, e nel sito informatico presso l'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, prevista dal codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

omissis ...

[HOME](#) » [Informazioni utili](#) | [Urbanistica](#)

Urbanistica

-  [Norme di Attuazione PRGC](#)
 - [Tabelle di zona](#)
 -  [Cartografia](#)
 -  [Relazione Geologica e Tavole](#)
 -  [Zonizzazione acustica](#)
 -  [Regolamenti](#)
 - [Convenzioni atti impegno](#)
 - [Sportello catastale decentrato](#)
 - [Informazione su numerazione accessi](#)
 - [Ciclo di conferenze-dibattito sul futuro della città e del suo territorio](#)
 - [Approvazione Definitiva delle Linee Guida per una visione al Futuro della Città di Savigliano](#)
 - [Individuazione fabbricati non dichiarati in catasto](#)
 - [Modulistica](#)
-

[torna alla pagina precedente](#)

Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33

Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni

(G.U. n. 80 del 5 aprile 2013)

... omissis

Art. 39. Trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio

(in vigore dal 20 aprile 2013)

1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano:

a) gli atti di governo del territorio, quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti;

b) per ciascuno degli atti di cui alla lettera a) sono pubblicati, tempestivamente, gli schemi di provvedimento prima che siano portati all'approvazione; le delibere di adozione o approvazione; i relativi allegati tecnici.

2. La documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica d'iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica d'iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse è pubblicata in una sezione apposita nel sito del comune interessato, continuamente aggiornata.

3. La pubblicità degli atti di cui al comma 1, lettera a), è condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi.

4. Restano ferme le discipline di dettaglio previste dalla vigente legislazione statale e regionale.

omissis ...

[HOME](#) » [notizie](#)

dettaglio della notizia

Questa è la pagina di approfondimento della notizia che hai scelto.

VARIANTE 2016 AL P.R.G.C. (Pubblicazione Elaborati)

notizia pubblicata in data: mercoledì 10 agosto 2016, ore 17.37



Nel Consiglio Comunale del 29 luglio u.s. è stata adottata la proposta tecnica del progetto preliminare della "Variante 2016" di P.R.G.C. (variante strutturale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.), con la quale l'Amministrazione Comunale intende adeguare il proprio strumento urbanistico alla nuova normativa sismica e nel contempo aggiornare i vincoli di carattere geologico-tecnico (art 33 bis delle Norme di Attuazione) in riferimento anche alla deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po relativa all'adozione del progetto di variante delle norme di attuazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico

(P.A.I.) – Titolo V al fine della sua integrazione con il Piano di gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.), approvato a seguito del recepimento della Direttiva Alluvioni del 2007.

Una parte consistente della "Variante 2016" prevede poi l'adeguamento delle previsioni insediative a nuove esigenze della collettività legate ad ambiti puntuali e circoscritti del territorio comunale (concentrico di Savigliano e zona Via Saluzzo, Levaldigi, Apparizione, Canavere, Santa Rosalia), con un'attenzione particolare all'ambito produttivo-artigianale.

La "Variante 2016" prevede infine il recepimento dello stato di fatto (zone attuate, frazionamenti catastali ed infrastrutturali) negli elaborati grafici di piano e l'inserimento nelle Norme di Attuazione del P.R.G.C. vigente di alcune prescrizioni a carattere mitigativo e compensativo finalizzate a garantire un buon livello di sostenibilità ambientale e paesaggistica ai nuovi interventi previsti.

Gli elaborati della "Variante 2016" verranno pubblicati sul sito internet istituzionale del Comune di Savigliano (www.comune.savigliano.cn.it) il 10 agosto 2016, per una durata di 30 giorni di cui almeno 15 giorni per la presentazione delle osservazioni. Gli uffici comunali del settore Urbanistica sono inoltre a disposizione per far consultare gli elaborati e rispondere ad eventuali richieste di chiarimento.

[Avviso Pubblicazione Resp. Settore IV](#)

[Elaborati Proposta tecnica del Progetto Preliminare della Variante 2016 di PRGC Parte 1](#)

[Elaborati Proposta tecnica del Progetto Preliminare della Variante 2016 di PRGC Parte 2](#)

[Elaborati Geologici](#)

[torna alla pagina precedente](#)



CITTA' DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

SETTORE IV^A - URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO

VARIANTE STRUTTURALE AL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE, DENOMINATA "VARIANTE 2016", AI SENSI DELL'ART. 17 comma 4 DELLA LEGGE REGIONALE 5.12.1977 N. 56 e s.m.i. E FORMATA SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 15 DELLA LEGGE REGIONALE 5.12.1977 N. 56 e s.m.i.: ADOZIONE PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 29 luglio 2016 di adozione della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della Variante Strutturale al vigente Piano Regolatore Generale, denominata "Variante 2016", ai sensi dell'art. 17 comma 4 della L.R. 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i. e formata secondo quanto previsto dall'art. 15 della L.R. 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i.;

RENDE NOTO

Il progetto relativo alla Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della Variante Strutturale al vigente Piano Regolatore Generale, denominata "Variante 2016", sarà depositato presso gli uffici comunali – Settore IV Urbanistica e Assetto del Territorio – siti al secondo piano del Palazzo Comunale, C.so Roma n. 36 (in orario che andrà dalle ore 8,30 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì) affinché chiunque possa prenderne visione, dal 10 agosto 2016 al 10 settembre 2016 compreso per complessivi trenta giorni consecutivi.

Nei giorni successivi al quindicesimo dalla pubblicazione (dal 25 agosto 2016 al 10 settembre 2016) chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, limitatamente alle parti modificate, sotto forma cartacea presso l'Ufficio Protocollo comunale o in via telematica all'indirizzo PEC ufficiale comunale comune.savigliano@legalmail.it.

Savigliano, 10 agosto 2016

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Giovanni RABBIA

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI CUNEO

COMUNE DI SAVIGLIANO

PIANO REGOLATORE GENERALE

(APPROVATO CON D.G.R. n. 106-28247 del 22/09/1983)

VARIANTE STRUTTURALE 2016

(ai sensi art. 17, c. 4, L.R. 56/77 e s. m. ed i.)

RELAZIONE

PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE
ADOTTATA CON D.C. NR. 27 DEL 29/07/2016

Sindaco:
Claudio CUSSA

Segretario Generale:
Genziana SOFFIENTINI

Responsabile del Procedimento:

PROGETTO

Direttore tecnico
Arch. Alberto BOCCACCI

Progettista
Arch. Fabio GALLO

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI CUNEO

COMUNE DI SAVIGLIANO

PIANO REGOLATORE GENERALE

(APPROVATO CON D.G.R. n. 106-28247 del 22/09/1983)

VARIANTE STRUTTURALE 2016

(ai sensi art. 17, c. 4, L.R. 56/77 e s. m. ed i.)

NORME DI ATTUAZIONE E TABELLE DI ZONA

PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE

ADOTTATA CON

D.C. NR.

27

DEL 29/07/2016

Sindaco:

Claudio CUSSA

Segretario Generale:

Genziana SOFFIENTINI

Responsabile del Procedimento:

PROGETTO

Direttore tecnico

Arch. Alberto BOCCACCI

Progettista

Arch. Fabio GALLO

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI CUNEO

COMUNE DI SAVIGLIANO

PIANO REGOLATORE GENERALE

(APPROVATO CON D.G.R. n. 106-28247 del 22/09/1983)

VARIANTE STRUTTURALE 2016

(ai sensi art. 17, c. 4, L.R. 56/77 e s. m. ed i.)

RAPPORTO PRELIMINARE

PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE

ADOTTATA CON

D.C. NR.

27

DEL 29/07/2016

Sindaco:

Claudio CUSSA

Segretario Generale:

Genziana SOFFIENTINI

Responsabile del Procedimento:

PROGETTO

Direttore tecnico

Arch. Alberto BOCCACCI

Progettista

Arch. Fabio GALLO

COMUNE DI SAVIGLIANO

PIANO REGOLATORE

VARIANTE 2016

art. 15, L.R. n.56/77 e s.m.i.

RELAZIONE GEOLOGICO TECNICA SULLE AREE DI NUOVA TRASFORMAZIONE URBANISTICA

Terza Fase Circolare P.G.R. n.7/LAP del 8.05.1996 e Nota Tecnica Esplicativa

D.G.R. n.17-2172 del 13.06.2011 - D.D. n.540 del 9.03.2012

PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE
ADOTTATA CON D.C. Nr. 27 del 29/07/2016

PROGETTO PRELIMINARE
ADOTTATO CON D.C. Nr. del

Sindaco:

Segretario Comunale:

Responsabile del Procedimento:

PROGETTO
Direttore tecnico
Arch. Alberto BOCCACCI

Progettista
Arch. Fabio GALLO

STUDIO GEOLOGICO
dott. Orlando COSTAGLI
Via Pedona 5 – 12100 Cuneo
T. 0171491644 F. 01711872843
geologocostagli@tin.it

Il geologo incaricato: dott. Orlando COSTAGLI

Luglio 2016



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Ispettorato per la funzione pubblica

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DFP 0014705 P-4.17.1.16.2
del 18/03/2016



13609251

Roma,

Al Segretario Comunale
Comune di Augusta
Via Principe Umberto, n.97
96011 Augusta (SR)

e, p.c.

Al consigliere Giuseppe Di Mare
Comune di Augusta
Via Principe Umberto, n.97
96011 Augusta (SR)
giuseppe.dimare@pec.it

Ai sensi dell'art. 60, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e succ. mod. – che attribuisce a questo Ispettorato compiti di vigilanza sulla conformità dell'azione amministrativa ai principi di imparzialità e buon andamento, sull'efficacia dell'attività amministrativa, con particolare riferimento alle riforme volte alla semplificazione delle procedure, oltre che sull'osservanza delle disposizioni inerenti al controllo dei costi – è pervenuto un esposto da parte del consigliere comunale, sig. Giuseppe Di Mare, in materia di Trasparenza amministrativa da parte di codesto Ente.

In particolare, il segnalante lamenta presunte irregolarità delle pubblicazioni nell'Albo pretorio *on line* in quanto sarebbero stati inseriti "semplici acquisizioni di documenti scansionati, tra l'altro non sempre corretti e leggibili".

In proposito, si ricorda che la pubblicazione sui siti informatici deve garantire l'autenticità del documento, la conformità all'originale, l'inalterabilità e la conservazione, a norma di legge, dello stesso nel tempo che ne preservi la validità giuridica e probatoria.

Si evidenzia, inoltre, che gli atti per i quali è obbligatoria la pubblicazione, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, devono essere inseriti sul sito web in un formato non modificabile da terzi e devono essere sottoscritti con firma elettronica qualificata o firma digitale, da parte del Responsabile del procedimento che ha generato l'atto o da parte del Responsabile del procedimento di pubblicazione (art- 20-23 dal D.Lgs. n. 235/2010 (C.A.D.) e Linea guida siti web della p.a. DPF.

Si invita, pertanto, codesta Amministrazione ad una verifica si quanto segnalato e a dare assicurazione del corretto adempimento delle citate disposizioni.

Distinti saluti.

Il Direttore
d'ordine, il funzionario addetto
dott.ssa Antonella Anrodeo

Notizie correlate

www.lentepubblica.it/cittadini-e-impreses/albo-pretorio-augusta/

Albo Pretorio, la Funzione Pubblica bacchetta i Comuni: il caso Augusta

Publicato da lentepubblica.it il 1 aprile 2016

[Cittadini e Imprese](#)

Una nota dalla Presidenza del Consiglio dipartimento della funzione pubblica, inviata al Segretario Comunale Giuseppe Di Mare, **bacchetta il Comune di Augusta relativamente all'albo pretorio**: l'albo del Comune è privo di autenticità del documento, conformità all'originale, inalterabilità e sottoscrizione con firma digitale. L'albo online del Comune è una raccolta di copie informatiche di documenti analogici (per intenderci scansioni non sempre corrette e leggibili) in contrapposizione a quello previsto dalla legge, e cioè che la pubblicazione sia autentica, integra ed immutabile, cosa che può farsi solo attraverso l'apposizione della firma digitale del responsabile



Albo Pretorio On Line

Secondo la Funzione Pubblica si evidenzia che per gli atti per il quale è obbligatoria la pubblicazione, ai sensi del D. lgs. n. 33/2013, i dati devono essere inseriti sul web in formato non modificabile da terzi e sottoscritti con firma elettronica qualificata o firma digitale da parte del Responsabile che ha generato la pubblicazione del documento o del responsabile del procedimento che ha generato l'atto.

“Il legislatore è stato esplicito circa la necessità – secondo il consigliere comunale di Augusta – di sottoscrizione digitale dei documenti pubblicati per dare pieno valore legale agli stessi, per evitare brutte sorprese e per rispettare il principio di trasparenza mi auguro che chi di competenza ponga immediato rimedio, al problema delle mancate risposte entro i termini di legge già denunciate dal sottoscritto si aggiunge anche questo fatto e la trasparenza e chi la deve fare rispettare nel Comune di Augusta continuano ad avere macchie sempre più evidenti”.

L'albo pretorio (detto talvolta anche albo municipale se presso un comune italiano) indica, in Italia un apposito spazio presso il quale le pubbliche amministrazioni italiane affiggono per legge notizie ed avvisi di interesse pubblico per la collettività.

Dal punto di vista materiale, consiste generalmente in una tavola o vetrina esistente presso ogni ente pubblico, solitamente collocata presso la porta della casa comunale o in un luogo pubblico.

La legge del 18 giugno 2009 n. 69, all'art 32 ha disposto che:

« a far data dal 1° gennaio 2010 gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione sui propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati »

Viene tuttavia garantita l'efficacia legale della pubblicazione a mezzo degli spazi e forme tradizionali dell'Albo pretorio sino al 31 dicembre 2010: infatti il comma 5 dello stesso art. 32 statuisce invece che a decorrere dal 1° gennaio 2011 che le pubblicità effettuate in forma cartacea non hanno effetto di pubblicità legale, di fatto riconoscendo tale caratteristica solo alle affissioni online.

Nell'albo pretorio vengono pubblicate le deliberazioni, le ordinanze, i manifesti e gli atti che devono essere portati a conoscenza del pubblico per disposizione di legge (ad esempio il Testo Unico delle leggi sugli ordinamenti locali" all'articolo 6 prevede che lo statuto comunale o provinciale entri in vigore trascorsi 30 giorni dall'affissione nell'albo pretorio) o di apposito regolamento dell'amministrazione. Vengono inoltre esposti all'albo pretorio gli atti destinati a singoli cittadini quando i destinatari risultano irreperibili al momento della consegna.

Ogni tipologia di documento deve essere consultabile pubblicamente e liberamente, per un numero di giorni considerato congruo, cioè sufficiente perché i cittadini vengano a conoscenza della decisione, dell'evento ecc. La pubblicazione ha ordinariamente durata pari a gg.15 , qualora non sia indicata dalla legge o da un regolamento ovvero dal soggetto richiedente la pubblicazione una durata specifica e diversa.

La legge stabilisce per alcune tipologie di atto il periodo di affissione (con i termini di "affissione" e "defissione" va inteso l'inserimento e la rimozione di un documento nell'albo pretorio).

Fonte: articolo di redazione lentepubblica.it

L'autore

Redazione lentepubblica.it

Redazione della testata

Una nota dalla Presidenza del Consiglio dipartimento della funzione pubblica, inviata al Segretario Comunale Giuseppe Di Mare, **bacchetta il Comune di Augusta relativamente all'albo pretorio**: l'albo del Comune è privo di autenticità del documento, conformità all'originale, inalterabilità e sottoscrizione con firma digitale. L'albo online del Comune è una raccolta di copie informatiche di documenti analogici (per intenderci scansioni non sempre corrette e leggibili) in contrapposizione a quello previsto dalla legge, e cioè che la pubblicazione sia autentica, integra ed immodificabile, cosa che può farsi solo attraverso l'apposizione della firma digitale del responsabile



Secondo la Funzione Pubblica si evidenzia che per gli atti per il quale è obbligatoria la pubblicazione, ai sensi del D. lgs. n. 33/2013, i dati devono essere inseriti sul web in formato non modificabile da terzi e sottoscritti con firma elettronica qualificata o firma digitale da parte del Responsabile che ha generato la pubblicazione del documento o del responsabile del procedimento che ha generato l'atto.

“Il legislatore è stato esplicito circa la necessità – secondo il consigliere comunale di Augusta – di sottoscrizione digitale dei documenti pubblicati per dare pieno valore legale agli stessi, per evitare brutte sorprese e per rispettare il principio di trasparenza mi auguro che chi di competenza ponga immediato rimedio, al problema delle mancate risposte entro i termini di legge già denunciate dal sottoscritto si aggiunge anche questo fatto e la trasparenza e chi la deve fare rispettare nel Comune di Augusta continuano ad avere macchie sempre più evidenti”.



L'albo pretorio (detto talvolta anche albo municipale se presso un comune italiano) indica, in Italia un apposito spazio presso il quale le pubbliche amministrazioni italiane affiggono per legge notizie ed avvisi di interesse pubblico per la collettività.



Albo
Pretorio
On Line

Dal punto di vista materiale, consiste generalmente in una tavola o vetrina esistente presso ogni ente pubblico, solitamente collocata presso la porta della casa comunale o in un luogo pubblico.

La legge del 18 giugno 2009 n. 69, all'art 32 ha disposto che:

« a far data dal 1° gennaio 2010 gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione sui propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati »

Viene tuttavia garantita l'efficacia legale della pubblicazione a mezzo degli spazi e forme tradizionali dell'Albo pretorio sino al 31 dicembre 2010: infatti il comma 5 dello stesso art. 32 statuisce invece che a decorrere dal 1° gennaio 2011 che le pubblicità effettuate in forma cartacea non hanno effetto di pubblicità legale, di fatto riconoscendo tale caratteristica solo alle affissioni online.

Nell'albo pretorio vengono pubblicate le deliberazioni, le ordinanze, i manifesti e gli atti che devono essere portati a conoscenza del pubblico per disposizione di legge (ad esempio il Testo Unico delle leggi sugli ordinamenti locali" all'articolo 6 prevede che lo statuto comunale o provinciale entri in vigore trascorsi 30 giorni dall'affissione nell'albo pretorio) o di apposito regolamento dell'amministrazione. Vengono inoltre esposti all'albo pretorio gli atti destinati a singoli cittadini quando i destinatari risultano irreperibili al momento della consegna.

Ogni tipologia di documento deve essere consultabile pubblicamente e liberamente, per un numero di giorni considerato congruo, cioè sufficiente perché i cittadini vengano a conoscenza della decisione, dell'evento ecc. La pubblicazione ha ordinariamente durata pari a gg.15 , qualora non sia indicata dalla legge o da un regolamento ovvero dal soggetto richiedente la pubblicazione una durata specifica e diversa.

La legge stabilisce per alcune tipologie di atto il periodo di affissione (con i termini di "affissione" e "defissione" va inteso l'inserimento e la rimozione di un documento nell'albo pretorio).



Presidenza del Consiglio dei Ministri
 MINISTERO DELLA SANITÀ PUBBLICA
 Spedite per la Spedite pubblica

Presidenza del Consiglio dei Ministri
 DDP 004399 - Prot. 02.1.18.2
 del 06/03/2018



Firma

Al Segretario Comunale
 Comune di Asquano
 Via Principe Umberto, n.97
 00011 Asquano (RM)

s.p.a.
 Al consigliere Giuseppe Di Masi
 Comune di Asquano
 Via Principe Umberto, n.97
 00011 Asquano (RM)
 giuseppe.di.masi@com.ri

Al testo dell'art. 10, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e succ. mod., che impegna a gestire i documenti con gli strumenti di rigatura, nella conformazione dell'attuale normativa in materia di imparzialità e buona amministrazione, nell'efficienza dell'attività amministrativa, con particolare riferimento alla riforma delle strutture organizzative della pubblica amministrazione, che nell'attuazione delle disposizioni contenute nel comma 6 del citato art. 10, è pervenuto un esposto da parte del consigliere comunale, sig. Giuseppe Di Masi, in materia di trasparenza amministrativa da parte di questo Comune.

In particolare, il segnalante lamenta l'irregolarità della pubblicazione nell'Albo Pretorio on line in quanto anzitutto dati inerenti "semplici" repertorio di documenti amministrativi, ma l'Albo non sempre consente l'accesso.

In proposito, si chiede che la pubblicazione sul sito telematico deve garantire l'accessibilità del documento, la conformità all'originale, l'autenticità e la conservazione, a norma di legge, della copia nel tempo che ne preserva la validità giuridica e probatoria.

Si evidenzia, inoltre, che gli atti per i quali è obbligata la pubblicazione, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, devono essere inseriti sul sito web in un formato non modificabile di testo e devono essere sottoscritti con firma elettronica qualificata o firma digitale da parte del Responsabile del procedimento che ha generato l'atto e da parte del Responsabile del procedimento di pubblicazione (art. 20-D, del D.Lgs. n. 33/2013, art. 20, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 33/2013).

Si chiede, pertanto, anzitutto l'attuazione di una verifica in quanto segnalato e a determinazioni di questo adempimento delle citate disposizioni.

Dati: 1/1/18

Il Consigliere
 Giuseppe Di Masi
 Comune di Asquano

PROF. Andrea M. DI MASI Roma
 00187 Roma - Tel. 06/49811719
 PEC: andrea.di.masi@comune.asquano.rm.it